

«La Regione non paga per il metrò»

Fumagalli (M5S): dice ai Comuni di anticipare i soldi e conferma che metterà la sua quota solo nel 2022

AGRATE

di **Barbara Calderola**

«**La Regione** non vuole mettere un euro sul metrò prima di due anni a questa parte. Anzi, forse, mai». Non usa giri di parole il consigliere brianzolo dei 5 Stelle Marco Fumagalli che aveva presentato un'interrogazione per convincere la giunta Fontana a finanziare subito la progettazione del prolungamento Cologno-Vimercate e fare così vedere la luce all'opera per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

Il caso era scoppiato a dicembre, dopo che il ritardo era stato messo nero su bianco a margine del bilancio di Palazzo Lombardia. «Hanno risposto picche: per i nostri vagoni non hanno intenzione di aprire i cordoni della borsa. Dicono ai Comuni di anticipare tutti i soldi necessari. Hanno confermato che metteranno la loro quota (circa un milione) solo nel 2022. Così non si potrà partecipare al bando annuale del Ministero che si chiude a dicembre e che destina 2 miliardi alle infrastrutture. È chiaro che si sfilano agguigen-



do, tra l'altro, che si deve prevedere una interconnessione con la linea ferroviaria ad Arcore, un altro modo per perdere tempo. La verità è che non ci credono». **Succede** tutto mentre i sindaci corrono per approvare le loro finanziarie con un congruo stanziamento proprio per il disegno dei binari. Vimercate il 4 marzo destinerà allo scopo di 200mila euro, Concorezzo l'ha fatto nei giorni scorsi. Idem Agrate, Bru-

Altro stop per la metropolitana

gherio e Carugate, le cinque future fermate della nuova tratta. «Ci hanno chiesto di anticipare tutto salvo rimborsarci nel 2023, ma dobbiamo già svenarci per raggiungere un milione, figuriamoci due - sbotta Simone Sironi, primo cittadino di Agrate -. Sono molto deluso, la Regione mostra una miopia che non

ci aspettavamo, ma noi non molliamo. Chiederemo subito un incontro al governatore Attilio Fontana per fare sentire ancora una volta la voce di un territorio al collasso, pur essendo fra i primi contribuenti di Italia. Siamo stanchi di pagare senza avere in cambio ciò che ci spetta. Soffochiamo nel traffico e nello smog».

L'ennesima doccia fredda è arrivata ieri mentre era in corso l'incontro fra i comuni a Palazzo Marino proprio per approfondimenti sul collegamento veloce con Milano. «Aspettiamo il treno da 40 anni. Non siamo più disposti ad aspettare», il commento degli amministratori riuniti con l'assessore Marco Granelli. «La Regione è troppo impegnata ad approvare leggi per insignire i lombardi, non può certo occuparsi di come prolungare una metropolitana che decongestionerebbe la Tangenziale est e ridurrebbe le emissioni in una zona dove l'inquinamento dell'aria è tra i più elevati del pianeta - ironizza Fumagalli -. Le priorità sono altre, sindaci e pendolari si arrangino».